

Comune di Bologna

SERVIZIO DI PORTIERATO DI COMUNITÀ, LAVORO DI RETE E ANIMAZIONE SOCIALE PRESSO IL PADIGLIONE SITO NELL'AREA SCALO-MALVASIA DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA PER GLI ANNI 2024, 2025 E 2026.

Capitolato speciale

**AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS)
PER IL PROGETTO DENOMINATO "GIARDINO DELLA RESILIENZA" PR FSE+
EMILIA-ROMAGNA - PRIORITÀ 3_ OBIETTIVO SPECIFICO 4.11**

Priorità 3 – Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11.

BO_FSE_1 Giardino della Resilienza

CUP F39I23000650006

Indice

PARTE A — CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO	3
Art. A1 — Oggetto dell'appalto, modalità di esecuzione e normativa di riferimento	3
Art. A2 — Durata dell'appalto e validità dell'offerta	3
Art. A3 — Importo dell'appalto	3
Art. A3 bis - Revisione dei prezzi	4
Art A3 ter - Clausola sociale	4
Art. A4 — Sottoscrizione del contratto e oneri a carico dell'Aggiudicataria	4
Art. A5 — Modalità di pagamento	5
Art. A6 — Tracciabilità dei flussi finanziari	6
Art. A7 — Cessione del contratto, cessione del credito e subappalto	6
Art. A7 bis - Subappalto	6
Art. A8 — Inadempienze contrattuali - Penali	7
Art. A9 — Risoluzione del contratto	8
Art. A10 — Garanzie di esecuzione del contratto	8
Art. A11 - Coperture assicurative	9
Art. A12 — Misure a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	10
Art. A13 — Disposizioni relative al personale impiegato	10
Art. A14 — Obblighi dell'appaltatore	10
Art. A15 — Verifiche e controlli	11
Art. A16 — Trattamento dei dati personali	11
Art. A17 - Controversie	11
Art. A18 - Osservanza delle disposizioni di legge	11
PARTE B - DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE	11
Art. B1 — Descrizione del servizio	11
Art. B2 — Quantificazione delle attività e figure richieste	15
Art. B3 - Documentazione da produrre al committente	15

SERVIZIO DI PORTIERATO DI COMUNITÀ, LAVORO DI RETE E ANIMAZIONE SOCIALE PRESSO IL PADIGLIONE SITO NELL'AREA SCALO-MALVASIA DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA PER GLI ANNI 2024, 2025 E 2026.

AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) PER IL PROGETTO DENOMINATO "GIARDINO DELLA RESILIENZA" PR FSE + EMILIA-ROMAGNA- PRIORITÀ 3_ OBIETTIVO SPECIFICO 4.11

Priorità 3 – Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11.

BO_FSE_1 Giardino della Resilienza

Nell'ambito del progetto "Giardino della Resilienza" rientrante nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità."

CUP F39I23000650006

PARTE A — CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Art. A1 — Oggetto dell'appalto, modalità di esecuzione e normativa di riferimento

Il presente capitolato definisce il servizio di portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale presso il padiglione sito nell'area Scalo-Malvasia del Quartiere Porto Saragozza; le modalità di esecuzione del servizio sono quelle indicate nell'allegato PARTE B al presente capitolato speciale d'appalto.

L'appalto è disciplinato dal D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", nel prosieguo anche Codice. L'art. 225, co. 8 D.Lgs. 36/2023 statuisce che, trattandosi di procedura di affidamento riguardante programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, costituiscono cornice di riferimento nell'espletamento della procedura le disposizioni di cui al D.L. 77/2021 conv. L. 108/2021, il D.L. 13/2023 conv. L. 41/2023, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR.

In particolare si applicherà a detta procedura l'art. 8 D.L. n. 76/2020 il cui vigore fino al 30/6/2024 è stabilito dall'art. 14 co. 4 D.L.13/2023, conv. L. 41/2023 come modificato dal D.L. 215/2023, a tenore del quale "è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza/l'esecuzione dell'appalto in via anticipata nelle more della verifica dei requisiti".

Art. A2 — Durata dell'appalto e validità dell'offerta

La durata prevista dell'appalto è indicativamente di 27 mesi dal 01/04/2024 sino al 30/06/2026. Alla data di scadenza l'Amministrazione Comunale ha facoltà di prorogare il contratto limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni. Alla data di scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione dell'offerta stessa ed è irrevocabile fino al termine stabilito dal comma 4 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. A3 — Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto nel periodo di riferimento è pari a euro 130.000,00 oneri fiscali esclusi.

L'Offerta è redatta con indicazione di un unico **ribasso percentuale**.

Ai sensi dell'art. 41 c. 14 del Codice, l'operatore economico potrà dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo a base di gara deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera. Si precisa che la percentuale di ribasso indicata dal concorrente deve essere applicata sull'intero importo a base di gara (pari ad Euro 130.000,00), comprensivo dei costi della manodopera (cfr. Delibera ANAC n. 528/2023).

L'importo viene corrisposto all'aggiudicataria previa presentazione di regolare fattura mensile, come meglio specificato all'art. A5.

Per l'appalto di servizi oggetto del presente Capitolato non è richiesta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente, di conseguenza i relativi oneri per la sicurezza sono pari a zero.

Ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D. Lgs. N. 36/2023, l'Amministrazione Comunale qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel presente contratto. L'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. A3 bis - Revisione dei prezzi

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

A tale revisione si perverrà ad esito di un'istruttoria condotta dalla stazione appaltante ed in contraddittorio tra l'aggiudicatario e il RUP, al fine di garantire la sostenibilità complessiva del contratto a partire dalle condizioni di partenza.

La revisione dei prezzi deve essere richiesta con comunicazione formale da inviarsi a mezzo PEC, motivando e dando evidenza delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui sopra.

Al ricevimento della richiesta, il RUP conduce apposita istruttoria, in esito alla quale si pronuncerà con atto motivato, comunicato a mezzo PEC all'appaltatore, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di richiesta di integrazioni o chiarimenti all'appaltatore, il termine di cui sopra si intenderà sospeso e riprenderà a decorrere dalla ricezione della relativa risposta.

Art A3 ter - Clausola sociale

I concorrenti dovranno dichiarare l'accettazione della seguente clausola: "L'appaltatore, qualora abbia l'esigenza di disporre di ulteriore manodopera rispetto a quella di cui si avvale per lo svolgimento delle attività rientranti fra quelle oggetto di contratto, deve prioritariamente assumere soggetti svantaggiati (ai sensi della L. n. 381/91, del Regolamento CE n. 800/2008 art 2, del Decreto 20/03/2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del DL 34 del 20/03/2014) a condizione che la loro qualifica sia armonizzabile con l'organizzazione aziendale prescelta dall'impresa stessa".

Art. A4 — Sottoscrizione del contratto e oneri a carico dell'Aggiudicataria

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b). Sono fatte salve particolari modalità di stipula in relazione alla fonte di finanziamento.

L'I.V.A. s'intende a carico del Comune di Bologna. In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R.633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. Il Comune perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione o cessione di beni, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario.

In caso di proroga del contratto prevista al precedente Art. A2 le eventuali spese saranno a carico dell'appaltatore.

In conformità a quanto disposto dall'art. 102, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.), tenuto conto della prestazione oggetto del contratto l'appaltatore si impegna, con le modalità presentate in sede di offerta, a:

- a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Ai sensi dell'art. 11, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, il contratto collettivo applicato al personale da impiegare al presente appalto è "Cooperative sociali", Codice alfanumerico T-149 - T151.

Art. A5 — Modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato con cadenza mensile, a fronte della regolare emissione di fatture e subordinatamente al riscontro di regolarità delle prestazioni. Si riporta di seguito il Codice Univoco Ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche EIWN39 riportanti i dati di seguito indicati:

- CUP F39I23000650006 - Impegni nn. 0324002653, 0325000780 e 0326000388.

CIG XXXXXXXXXX

È fatto obbligo dell'Appaltatore indicare nelle fatture emesse, con evidente dicitura, il riferimento al finanziamento erogato.

Pertanto, le fatture elettroniche dovranno inoltre riportare le diciture di riferimento al "AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) PER IL PROGETTO DENOMINATO "GIARDINO DELLA RESILIENZA" PR FSE + EMILIA - ROMAGNA

Priorità 3 – Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11.

BO_FSE_1 Giardino della Resilienza

È previsto l'obbligo in capo all'appaltatore/aggiudicatario di conservare in formato informatico tutte le documentazioni contabili a giustificazione delle spese dallo stesso sostenute per la esecuzione dell'appalto, con il conseguente obbligo di consegnarle a richiesta della Autorità di controllo, anche successivamente al decorso di 5 anni dall'esecutività dell'aggiudicazione.

Le fatture prive degli elementi sopra indicati non saranno accettate dal Comune di Bologna. Non verranno in ogni caso pagate le attività non effettuate, anche se previste dal Contratto. I termini di pagamento decorreranno dalla data di completamento delle verifiche inerenti la regolare prestazione. Il pagamento delle fatture avverrà a 30 giorni, fatti salvi i tempi richiesti per consentire all'Amministrazione l'accertamento della regolarità degli obblighi contributivi INPS ed INAIL in capo all'aggiudicatario. Nel caso di inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente, l'Amministrazione comunale si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento. In caso di mancata regolarizzazione l'Amministrazione comunale potrà applicare le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso. Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, la prestazione del servizio potrà essere sospesa dall'impresa aggiudicatario; qualora quest'ultima si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicare con raccomandata A/R da parte dell'Amministrazione comunale. In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R.633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. L'Amministrazione Comunale perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario. Il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture. Tale termine potrà essere sospeso nel periodo di fine anno (indicativamente dal 15-31

dicembre) per le esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario. L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali.

Art. A6 — Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, si impegna altresì a dare immediata comunicazione di eventuali variazioni. Le fatture, pertanto, dovranno riportare il numero di conto corrente postale o bancario dedicato sul quale dovranno essere accreditate le somme. Qualsiasi variazione apportata a tale conto corrente dovrà essere comunicata entro 7 giorni al Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna specificando i dati identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Si richiamano le clausole risolutorie e le sanzioni previste dalla Legge n. 136/2010 e successive modificazioni.

Art. A7 — Cessione del contratto, cessione del credito e subappalto

1. E' vietato all'Aggiudicataria cedere, in tutto o in parte il servizio sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, senza il consenso e la formale approvazione dell'Amministrazione Comunale, pena l'immediata risoluzione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

2. E' ammessa la cessione dei crediti, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e il cui oggetto sociale prevede l'attività di acquisito di crediti d'impresa.

3. La certificazione dei crediti di cui al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 25/06/2012 "Modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni" (G.U. 02/07/2012 n. 152) costituisce accettazione preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale della possibilità della cessione del credito a banche o intermediari finanziari abilitati ai sensi della legislazione vigente.

Art. A7 bis - Subappalto

Il subappalto è ammesso in conformità alla normativa vigente. Per la disciplina di dettaglio del subappalto si rinvia a quanto disposto all'art. 119 D.Lgs. 36/2023.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio costituiti o costituendi, la dichiarazione sopra richiesta viene resa dall'impresa mandataria o che rivestirà tale ruolo.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'affidamento in subappalto, comunque subordinato all'autorizzazione dell'Amministrazione, potrà avvenire solo subordinatamente ai relativi controlli inerenti alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al subappaltatore. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione, nei casi previsti dall'art. 119, co. 11 D.Lgs. 36/2023, corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni da lui eseguite.

Relativamente ai contratti di subappalto e ai subcontratti operano nei confronti dell'impresa esecutrice subappaltante e de/i subappaltatore/i le prescrizioni e gli obblighi di cui alla L. 136/2010.

Per gli effetti di cui all'art. 119, co. 17 D.Lgs. 36/2023 è vietato il subappalto a cascata.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto e del rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni normative per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici finanziati con fondi strutturali. Si applicano ai subappaltatori, subcontraente e a tutta la filiera di imprese dell'Appaltatore i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo in relazione alla fonte di finanziamento dell'appalto in oggetto, trovando, in particolare, applicazione anche per il subappaltatore stesso:

- i dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del D.L. 77/2021, conv. L. 108/2021, come indicati nell'articolo clausola occupazionale di cui ai documenti a base dell'affidamento. A tal fine, il subappaltatore concorre al conseguimento delle percentuali di occupazione femminile e giovanile espressamente indicate;

- [se il subappaltatore occupa un numero di dipendenti superiore a 50: *obbligo di cui all'art. 47, co. 2 D.L. 77/2021 conv. L. 108/2021*]. A tal fine il subappaltatore qualora, al momento del deposito del contratto di subappalto, occupi oltre cinquanta (50) dipendenti e sia tenuto (ogni due anni) alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'articolo 46 del Codice delle Pari Opportunità, dovrà produrre copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46 del richiamato Codice delle Pari Opportunità.

Art. A8 — Inadempienze contrattuali - Penali

L'appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni con correttezza e buona fede. In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità delle prestazioni il Responsabile Unico del Progetto può procedere all'applicazione di penali.

In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso, il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto.

L'ammontare delle penali applicate potrà essere portato in detrazione dai corrispettivi spettanti all'appaltatore per le prestazioni eseguite oppure recuperato mediante escussione della garanzia per l'esecuzione del contratto di cui all'art. A10.

Le penali di seguito indicate sono applicate in relazione alla tipologia, entità e complessità della prestazione e alla gravità dei relativi inadempimenti.

1) In caso di inadempienza da parte dell'aggiudicataria agli obblighi previsti dal contratto e dal presente capitolato, si procede a contestare per iscritto i fatti rilevati ed a prescrivere gli opportuni correttivi. In caso di omessa attuazione delle prescrizioni, possono essere irrogate, previo contraddittorio, le sottoelencate penali (gli esempi di seguito riportati si intendono a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- richiamo scritto in caso di:

primo riscontro di inadempienza (mancato rispetto delle indicazioni di capitolato; mancato rispetto o scostamento significativo non concordato rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale allegata al bando);

- applicazione di penale pari ad Euro 150 per singoli episodi in caso di inadempienza lieve agli obblighi contrattuali, quali ad esempio :

- mancata comunicazione di variazione dell'organico;

- mancato rispetto o scostamento significativo non concordato rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale allegata al bando;

- applicazione di penale pari ad Euro 600 per singoli episodi in caso di inadempienza grave agli obblighi contrattuali, quali ad esempio :

- ripetuto comportamento di inadempienza lieve (oltre la terza volta);

- applicazione di penale pari a € 400 in caso di : secondo riscontro per la medesima inadempienza;

- applicazione di penale pari a € 1.500 in caso di ogni ulteriore riscontro di una specifica inadempienza.

2) solo in caso l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e pari o inferiore a 50 dipendenti e non sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 198/2006:

penale per mancata produzione, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 47 comma 3 D.L. 77/2021 conv. L. 108/2021: la penalità per ogni giorno di ritardo viene stabilita in 0,3 **per mille** dell'ammontare netto contrattuale.

La suddetta mancanza sarà oggetto di comunicazione ad ANAC e comporterà l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

3) solo in caso l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti:

penale per mancata produzione, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, della "Relazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione

delle offerte di cui all'art. 47 comma 3bis D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021: la penalità per ogni giorno di ritardo viene stabilita in 0,3 **per mille** dell'ammontare netto contrattuale.

4) *penale per mancato rispetto dell'impegno di assicurare una quota pari ad almeno il 30 per cento, delle assunzioni ulteriori necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile (all'art. 47 comma 4 del D.L. n. 77/2021 conv. in l. n. 108/2021): la penalità viene stabilita in 0,3 **per mille** dell'ammontare netto contrattuale.*

L'Amministrazione procederà a tale verifica, e quindi all'eventuale applicazione della penale, prima dell'erogazione della rata di saldo e previa consegna di relativa documentazione inerente alle eventuali assunzioni effettuate e/o le motivazioni dell'impossibilità di rispettare l'impegno assunto.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali di cui al punto 1 e di cui ai punti 2,3,4 (ai sensi dell'art.50 del DL 77/2021, comma 4) dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Art. A9 — Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto in generale dal D.Lgs. n. 36/2023 e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- 1) modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
- 2) l'appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 94 comma 1;
- 3) grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del D.Lgs. n. 36/2023;
- 4) provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice;
- 5) grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- 6) verificarsi (da parte dell'appaltatore) in un trimestre di 3 gravi inadempienze o gravi negligenze verbalizzate riguardanti gli obblighi contrattuali;
- 7) grave danno all'immagine dell'Amministrazione comunale;
- 8) ogni altra ipotesi espressamente prevista nel presente documento.

Integra grave inadempimento di cui al n. 5 del presente articolo, l'applicazione di penali di cui al presente Capitolato che, sommate, superino il 10% dell'importo totale del contratto.

Nei casi di cui ai punti n. 5 e 6, il RUP formula la contestazione degli addebiti all'Appaltatore assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni, per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante dichiara risolto il contratto.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'Appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'Appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Il recesso è disciplinato dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Le violazioni agli obblighi di cui all'articolo 47, commi 3, 3bis e 4, del D.L. n. 77/2021 conv. L. 108/2021, nonché agli ulteriori obblighi previsti dall'art. A4 del presente capitolato, oltre all'applicazione delle penali, può costituire causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Art. A10 — Garanzie di esecuzione del contratto

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto è obbligato a costituire una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste dall'art. 106, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 360/2023. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Nel caso di appalto inferiore alle soglie di cui all'art. 14 D.Lgs. 36/2023, la garanzia definitiva, costituita ai sensi dell'art. 53 co. 4 D.Lgs. 36/2023 è fissata nella misura del 5% dell'importo contrattuale.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso di somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La stazione appaltante ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dal comma 5 dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023. La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo ancora da corrispondere all'appaltatore. In ragione della tipologia del servizio, che si esaurisce con l'esecuzione delle singole prestazioni, non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fidejussoria per la rata di saldo di cui al comma 9 dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. A11 - Coperture assicurative

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'aggiudicatario stessa, quanto dell'Amministrazione comunale che di terzi, in virtù dei beni e dei servizi oggetto della presente gara, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi. A tal fine, l'aggiudicatario si obbliga a stipulare (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi eventuali proroghe) adeguate polizze assicurative con primari istituti assicurativi a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto della presente gara, per qualsiasi danno che l'Aggiudicatario possa arrecare all'Amministrazione comunale, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi, inclusi i danni da inquinamento, da trattamenti dei dati personali, etc. e in particolare:

A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune di Bologna) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura (RCT) deve avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila euro) per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- preparazione dei prodotti/sostanze utilizzati/e per l'espletamento dell'attività oggetto del presente appalto;
- committenza di lavori e servizi;
- danni a cose in consegna e/o custodia, nonché a cose presenti nelle aree o nei locali in cui si eseguono i servizi;
- danni a cose di terzi da incendio;
- danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'Aggiudicatario, che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo;
- danni arrecati a terzi da dipendenti, da soci, da volontari, collaboratori e/o da altre persone – anche non in rapporto di dipendenza con il Concessionario - che partecipino all'attività oggetto della concessione a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità personale;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;

B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO):

- per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Aggiudicatario si avvalga), comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura deve avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila euro) per sinistro e Euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila euro) per persona, e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL". L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività di polizze RCT o RC Prodotti dei fabbricanti o dei fornitori dei prodotti utilizzati e/o l'eventuale approvazione espressa del Comune sull'assicuratore prescelto dall'aggiudicatario (che invierà copia delle polizze al Settore Gare) non esonerano l'Aggiudicatario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle coperture assicurative suddette o da quelle stipulate da eventuali sub-appaltatori. L'Amministrazione è tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dall'Aggiudicatario. La polizza non deve prevedere pattuizioni che



direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto, che formano parte integrante dei documenti contrattuali. In ogni caso l'Aggiudicatario, non appena a conoscenza di eventuali sinistri, è tenuto a segnalare all'Amministrazione Comunale eventuali danni a terzi. Tutto quanto premesso fermo il rispetto delle assicurazioni obbligatorie per legge di cui l'Aggiudicatario è responsabile anche per conto di eventuali subappaltatori. Qualora il fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento le coperture assicurative sopra riportate, condizione essenziale per l'Amministrazione comunale, il contratto è risolto di diritto e l'importo corrispondente è trattenuto dalla cauzione prestata, quale penale, e fatto salvo l'obbligo del maggior danno subito.

Art. A12 – Misure a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

L'appaltatore è l'esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale del personale impiegato nel servizio di cui al presente contratto d'appalto, ed è soggetto alle disposizioni in materia di salute e sicurezza di lavoratori previste dal Testo Unico sulla sicurezza D.Lgs. 81/2008.

In considerazione della tipologia di servizio, non si ritiene necessaria la stesura del DUVRI in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente.

Si precisa che l'appaltatore dovrà regolamentare e coordinare, in riferimento agli aspetti di sicurezza, tutte le attività svolte all'interno degli spazi oggetto del presente contratto, da tutti i soggetti ivi presenti a diverso titolo.

L'appaltatore è tenuto nei confronti dei propri dipendenti all'informazione e alla formazione sui rischi specifici propri, nonché sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

Resta fermo l'obbligo per l'appaltatore di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Art. A13 – Disposizione relative al personale impiegato

L'appaltatore dovrà:

- avvalersi, nel rispetto delle normative in essere, di personale con adeguata qualificazione professionale, competenza e con provate capacità relazionali in grado di svolgere le funzioni previste dal servizio;

- dovrà trasmettere al Quartiere Porto Saragozza, in particolare al referente tecnico individuato, al momento dell'attivazione del servizio, l'elenco nominativo del personale impegnato nei servizi oggetto di appalto e dovrà, altresì, comunicare le eventuali variazioni di personale;

Il personale addetto sarà a totale carico dell'appaltatore, restando il Comune estraneo a qualsiasi rapporto economico – giuridico connesso a detto personale.

L'appaltatore:

- sarà responsabile del comportamento e della idoneità professionale del proprio personale e dovrà garantire la massima continuità e regolarità delle prestazioni;

- dovrà applicare nei riguardi dei propri dipendenti le disposizioni di legge, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti, assolvere a tutti gli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso;

- dovrà rispettare inoltre, se tenuto, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Art. A14 – Obblighi dell'appaltatore

E' previsto l'obbligo in capo all'appaltatore di conservare in formato informatico tutte le documentazioni contabili a giustificazione delle spese dallo stesso sostenute per la esecuzione del servizio nonché l'obbligo di consegnarle a richiesta della autorità di controllo progetto ATUSS PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA - anche dopo 5 anni.

L'appaltatore è tenuto, secondo le indicazioni fornite dal Comune, a:

a) esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione

europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito FSE + al seguente indirizzo:

<https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

b) inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;

c) attenersi ad ogni ulteriore obbligo e adempimento che verrà comunicato al Comune di Bologna da parte dell'autorità di gestione e di controllo del progetto ATUSS PR FSE + EMILIA ROMAGNA, che verranno prontamente condivisi con l'appaltatore.

Art. A15 — Verifiche e controlli

Le verifiche sulla corretta esecuzione dell'appalto sono effettuate dal Responsabile unico del progetto tramite il Direttore dell'esecuzione, laddove nominato, e i propri referenti per la gestione dell'appalto, che nel caso di inadempimento o di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto e nell'offerta presentata valuta l'applicazione delle penali di seguito indicate.

Il Comune potrà chiedere l'esibizione di qualsivoglia documentazione o raccogliere informazioni sul regolare svolgimento del servizio; resta salva l'autonomia organizzativa dell'appaltatore entro i limiti dettati dall'obbligo di mantenere gli standard del servizio previsti dal presente capitolato.

Art. A16 — Trattamento dei dati personali

In esecuzione del contratto l'aggiudicatario si impegna a garantire che tutti i trattamenti dei dati personali, avvengano in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, del Codice privacy, come modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018 e ss.mm., e della regolamentazione sulla gestione e sicurezza dei dati, a cura di personale debitamente autorizzato ed esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del servizio oggetto di appalto.

In particolare si impegna ad adottare misure tecniche e organizzative adeguate, in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti degli interessati, rendendo note le modalità di trattamento dei dati personali attraverso un'adeguata Informativa. L'eventuale necessità di comunicazione di dati personali tra la stazione appaltante e l'aggiudicatario verrà regolamentata da apposito accordo.

Art. A17 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere per l'esecuzione della convenzione è competente il Foro di Bologna.

Art. A18 - Osservanza delle disposizioni di legge

Per tutto ciò che non è previsto nel presente capitolato e negli atti complementari della procedura di gara, si fa riferimento alla normativa vigente, alle norme del Codice Civile, al D.Lgs. 36/2023, al Regolamento Comunale di Contabilità nonché ad ogni altra disposizione normativa che regola la materia, in quanto applicabile e compatibile con la natura del servizio in oggetto.

PARTE B - DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE

Art. B1 — Descrizione del servizio

Contesto in cui è inserito il servizio

Il servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale presso il padiglione sito nell'area Scalo-Malvasia del Quartiere Porto-Saragozza, che si declina in diversi ambiti ed obiettivi, ha lo scopo di sostenere un miglioramento della qualità della vita della popolazione residente del complesso ERP denominato "Quadrilatero " e compreso tra le vie Malvasia, dello Scalo, Pier de' Crescenzi e Casarini, nonché della zona statistica Zanardi più in generale, attraverso azioni che promuovano una maggiore conoscenza reciproca e supporto tra vicini, nonché lo sviluppo della capacità degli abitanti di prendersi cura degli spazi comuni,

recentemente oggetto di riqualificazione, attraverso la partecipazione attiva anche attraverso il volontariato ed altre forme di collaborazione e impegno civico.

L'amministrazione comunale ha recentemente promosso la programmazione condivisa, per la rilevazione dei bisogni e la definizione delle strategie di intervento nell'area, avviata con determina dirigenziale DD/PRO/2023/15398, i cui esiti sono disponibili sul sito del Comune di Bologna:

https://www.comune.bologna.it/myportal/C_A944/api/content/download?id=65684f56e8dbf0009a1d4497

Più nello specifico il servizio avrà la sua sede all'interno di uno spazio individuato dall'amministrazione all'interno del padiglione di recente costruzione (informazioni sul sito del Comune di Bologna <https://www.comune.bologna.it/notizie/progetto-riqualificazione-malvasia-scalo>).

Il comparto si sviluppa in una serie di edifici residenziali separati da spazi verdi pertinenziali per complessivamente quasi 500 alloggi residenziali con la presenza ai piani terra di negozi di vicinato e pubblici esercizi, alcuni con attività attive ed altri chiusi.

Nella zona statistica e a ridosso del comparto ACER Scalo Malvasia sono presenti:

- gli uffici del Quartiere Porto-Saragozza;
- il Nucleo territoriale della Polizia Locale;
- la Biblioteca Borges;
- CAV: Centro Anni Verdi (servizio extrascolastico pomeridiano per preadolescenti);
- il nido scuola Calicanto;
- uno studentato Ergo;
- la Casa di Quartiere Saffi.

Con specifico riferimento alle progettualità urbane avviate all'interno del comparto ACER Scalo Malvasia, il nuovo padiglione, avrà la vocazione di centro polifunzionale ed istituzionale, andando ad ospitare il servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale, oggetto della presente procedura, ed altri servizi, iniziative ed attività per la cittadinanza realizzate dall'amministrazione e da soggetti del terzo settore.

Definizione, Finalità, obiettivi e funzioni

Il servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale presso il padiglione sito nell'area Scalo-Malvasia del Quartiere Porto-Saragozza deve essere un punto di riferimento, d'ascolto e di informazione che opera in modo virtuoso, efficace e sinergico interfacciandosi tra cittadini, Comune e associazioni del territorio, per fornire e mettere in circolo attività ma anche raccogliere le istanze e le idee della comunità, proponendosi come elemento catalizzatore e qualificante del comparto stesso.

La finalità del servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale è quella di miglioramento la qualità della vita degli abitanti del complesso ERP di riferimento, attraverso azioni che promuovono una maggior conoscenza reciproca e supporto tra vicini, nonché lo sviluppo della capacità degli abitanti di prendersi cura degli spazi comuni, attraverso la partecipazione attiva.

Il Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale deve essere un punto di ascolto e di informazione, antenna sul territorio per leggerne i bisogni e valorizzarne le risorse di comunità presenti, luogo di orientamento ai servizi pubblici e privati del territorio, spazio di scambio, mediazione e accoglienza nonché luogo fisico ed umano a disposizione per fornire servizi di micro-supporto a problematiche legate alla quotidianità (gestione di piccole pratiche burocratiche, deposito di pacchi, etc...).

Obiettivi del Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale saranno i seguenti:

- contrastare le nuove povertà culturali ed educative e le solitudini sociali;
- mettere in rete le realtà presenti sul territorio e le loro esperienze, promuovendo occasioni di conoscenza, confronto, scambio, collaborazione che consentano di sviluppare progettualità per la comunità della zona bersaglio (vie Zanardi, Malvasia, Tanari, Casarini e Scalo);
- promuovere la coesione sociale e contrastare gli effetti di isolamento, in particolar modo della popolazione anziana e nelle persone a rischio nuove fragilità;
- elaborazione di strumenti per favorire le capacità dei soggetti direttamente coinvolti nei processi di interazione sociale, gestione delle dinamiche relazionali, trasformazione della presenza dell'altro in possibilità ed opportunità di costruire nuovi spazi di incontro e socialità;
- realizzare la mappatura del territorio e dei bisogni in esso emergenti;
- sensibilizzare il territorio alla funzione sociale del Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale;

- coinvolgimento attivo, in un'ottica di responsabilizzazione delle/dei residenti di varie fasce di età;
- ampliamento della conoscenza da parte dei cittadini/e rispetto alle opportunità del territorio (es servizi, attività culturali, sportive, educative, sociali, ecc...);
- agganciare e rendere partecipi alla vita del quartiere e della zona soggetti anziani soli, auto e non autosufficienti;
- rafforzare la rete degli stakeholder attivi nell'area, anche tramite il coinvolgimento attivo di nuovi soggetti, attraverso il coordinamento e la programmazione organica con riferimento alle attività/iniziativa in rete per la zona statistica;
- promuovere un'educazione civica per favorire una partecipazione consapevole alla dimensione civile, alla cura del territorio e della comunità;
- sviluppare la nuova identità delle corti Acer di via dello Scalo Malvasia, con l'obiettivo di favorirne la conoscenza da parte della cittadinanza, nel rispetto del contesto urbano del parco e con il coinvolgimento attivo della comunità residente.

Le attività e azioni che dovranno essere svolte saranno invece le seguenti:

a) servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale mediante:

- la previsione di un presidio fisico all'interno degli spazi del nuovo Padiglione, che garantisca un punto di ascolto e di ritrovo per la popolazione residente negli alloggi di edilizia residenziale pubblica delle Popolarissime e della zona Scalo-Malvasia;
- apertura quotidiana dei locali del Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale, all'interno degli spazi del nuovo Padiglione, per N° 6 giorni alla settimana, almeno dalle 10 alle 12 al mattino e dalle 16 alle 19 al pomeriggio;
- la previsione di azioni di micro-supporto alla quotidianità rivolto alla popolazione residente nel complesso ERP (es: gestione di piccole pratiche burocratiche per l'accesso ai servizi, deposito di pacchi, supporto al digital divide, etc...), scambi di "tempo" e connessioni tra i cittadini;
 - attivazione negli orari di apertura di un punto di ascolto e orientamento per i residenti della zona Statistica che possono rivolgersi al portiere per segnalare bisogni ed eventualmente richiedere interventi o essere orientati per la loro soluzione;
 - attivazione di uno sportello telefonico dedicato ai bisogni ed all'ascolto della comunità residente;
 - interventi di protezione e assistenza di bassa soglia, per un supporto alla spesa o per far recapitare la spesa a domicilio a persone sole;
 - dare disponibilità al ritiro della posta ordinaria e al ritiro dei pacchi e delle raccomandate per i condomini che hanno lasciato delega ecc...;
 - creazione e gestione di una banca del tempo con i/le residenti e volontari/ie del territorio, coinvolti in rete dall'affidataria, come risposta a determinati bisogni segnalati/intercettati;
 - lo svolgimento di azioni di ascolto, orientamento, informazione e accompagnamento della popolazione della zona e delle "Popolarissime" alle opportunità e risorse presenti nel territorio, sia di tipo pubblico che provenienti dalla rete associativa presente;
 - orientamento proattivo, da parte dell'affidataria, alle potenzialità offerte dalle risorse presenti sul territorio, non conosciute dai singoli residenti del comparto ACER, le quali possano offrire delle opportunità di arricchimento personale per gli stessi residenti, in considerazione della conoscenza reciproca costruita nel tempo;
 - creazione di una bacheca delle opportunità;
 - la facilitazione digitale per le/i residenti delle Popolarissime e della zona bersaglio; nello specifico, attivazione di uno sportello di contrasto al digital divide, di supporto ai/residenti fragili della zona bersaglio e del comparto ACER nell'accesso ai servizi on line e prenotazione appuntamenti per l'accesso ai servizi;
 - la partecipazione e alle riunioni di caposcala del comparto ACER di via dello Scalo e via Malvasia, con funzione di facilitazione e ascolto attivo da parte dell'aggiudicatario del servizio;
 - raccolta dei bisogni singoli e/o collettivi riportati dai/dalle caposcala, da riportare ai referenti Acer e nell'equipe di lavoro con dipendenti comunali appositamente costituita, al fine di condividere risposte e soluzioni;
 - coinvolgimento attivo dei/delle caposcala nell'attuazione delle strategie di azione proposte/elaborate e di risposta ai bisogni evidenziati, al fine di corresponsabilizzare gli stessi;
 - servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale per l'utilizzo degli spazi del Padiglione da parte dei soggetti civici e del Terzo settore, secondo le indicazioni ricevute dal Comune, negli orari di apertura;
 - disponibilità ad aprire e chiudere gli spazi in orari di apertura del servizio e di consegna chiavi, secondo le indicazioni ricevute dal Comune;

b) Lavoro di rete e animazione sociale mediante:

- sviluppo di un progetto/processo volto alla conoscenza reciproca della popolazione residente della zona bersaglio e delle "Popolarissime" anche attraverso la valorizzazione delle risorse presenti tra gli abitanti e i soggetti civici del territorio, promuovendo nuove azioni di comunità (iniziative e laboratori), favorendo l'incontro tra persone e gruppi e facendo crescere le loro capacità di partecipare attivamente alla vita sociale;
- attività di mediazione sociale e culturale per gestire l'eventuale conflitto e trasformarlo in risorsa costruttiva per i singoli e la comunità, in particolare con una logica di intergenerazionalità e interculturalità, fornendo agli abitanti gli strumenti per gestire i processi di gruppo, la soluzione dei conflitti e favorire l'uso condiviso degli spazi comuni;
- predisporre report periodici sui principali elementi di conflittualità riscontrati, da presentare all'equipe appositamente costituita con personale comunale e eventuali proposte di intervento per migliorare le situazioni di conflittualità;
- il coinvolgimento attivo della popolazione residente della zona nella cura e rigenerazione dei beni comuni delle corti ACER del comparto Scalo Malvasia, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, del riciclo, del riuso e di riduzione degli sprechi, del consumo consapevole e di riduzione dei consumi energetici, anche mediante l'avvio di processi per la redazione di regole comuni;
- favorire la creazione di reti spontanee di volontari residenti per la cura degli spazi recentemente rigenerati;
- favorire la creazione di un gruppo attivo di residenti per la redazione e condivisione di valori e regole comuni nell'ambito del comparto ACER Scalo Malvasia;
- attività laboratoriali capacitative e di orientamento sulle tematiche del lavoro e alla ricerca attiva di lavoro, con particolare riferimento ai neet frequentanti la zona: messa in rete con le opportunità del territorio e quelle attivate dall'amministrazione comunale;
- in orario di apertura del servizio, programmazione di momenti informativi e di orientamento sulla ricerca attiva del lavoro e su progetti specifici per i neet frequentanti la zona, in collaborazione con l'amministrazione comunale;
- programmazione, anche in rete con i soggetti del territorio, di momenti di convivialità e di aggregazione all'interno degli spazi del Padiglione e del cortile riqualificato delle "Popolarissime", nonché di iniziative laboratoriali in ambito sociale, educativo, ricreativo, di educazione ai corretti stili di vita, rivolte a diversi target, con l'obiettivo di ridurre l'isolamento di singoli e o di gruppi della comunità, a partire dai bisogni emergenti nel contesto; in particolare il soggetto aggiudicatario si rappresenterà agli altri soggetti civici fruitori degli spazi, con ruolo propositivo e di coordinamento nella programmazione dei momenti di convivialità e aggregazione, favorendo l'aggancio e la partecipazione della popolazione residente;
- capacitazione e coinvolgimento attivo delle/dei residenti nella zona e nelle Popolarissime, nell'organizzazione e realizzazione delle attività laboratoriali e ricreative, come indicate nei punti precedenti, in un'ottica di responsabilizzazione e di rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità della zona;

c) Predisposizione e cura della comunicazione:

- predisposizione e realizzazione di un piano di comunicazione volto a divulgare alla popolazione residente e agli stakeholders le azioni previste dal progetto per tutta la sua durata.

Il servizio dovrà prevedere altresì un'analisi preliminare del contesto sociale ed urbano in cui si realizzerà il servizio (zona statistica Zanardi e comparto delle Popolarissime di via dello Scalo e via Malvasia).

Le attività sopra descritte dovranno essere realizzate per l'intera durata del contratto, in accordo con il Comune di Bologna, prevedendo un lavoro in equipe con il personale dell'amministrazione comunale.

La strumentazione tecnologica necessaria per lo svolgimento delle attività, quali personal computer e telefono, sono a carico dell'aggiudicataria.

Risultati attesi:

- riqualificazione dell'area attraverso il miglioramento degli indicatori di benessere
- promozione della conoscenza reciproca tra inquilini, con relativa coesione sociale
- valorizzazione delle competenze messe in campo da ogni singolo inquilino e messe a disposizione della comunità
- socializzazione delle richieste di micro-aiuti attraverso la creazione di un punto di raccolta dei bisogni
- mediazione degli eventuali conflitti tra inquilini

Indicatori di risultato:

- rilevazione degli accessi al servizio, rispetto alla popolazione residente di circa 700 abitanti, tenuto



conto che oltre 1/3 sono persone sole – almeno il 10% di contatti attivati sul totale nel 2024 - almeno 30% di contatti stabili sul totale nel 2025 - almeno 40% nel 2026

- rilevazione del numero di laboratori ed eventi organizzati con la rete del territorio (con riferimento all'azione di supporto all'ideazione di laboratori ed eventi da rivolgere ad anziani soli, adulti a rischio fragilità sociale, ragazzi e famiglie, in risposta ai bisogni portati dal territorio, nell'ambito della zona bersaglio (vie Zanardi, Malvasia, Tanari, Casarini e Scalo): almeno 5 nel 2024, almeno 10 nel 2025 e almeno 5 nel 26.
- numero di soggetti civici coinvolti nella rete solidale: almeno 5 nel 2024, almeno 10 nel 2025 e 20 nel 2026;
- numero di residenti coinvolti nella rete solidale: 5 nel 2024, 10 nel 2025 e 15 nel 2026;
- azioni di cura degli spazi comuni: 2 nel 2024, 4 nel 2025 e 3 nel 2026;
- numero proposte di intervento per migliorare le situazioni di conflittualità tra inquilini: 2 nel 2024, 3 nel 2025 e 2 nel 2026.

Art. B2 — Quantificazione delle attività e figure richieste

Si richiede l'impiego di due operatori uno junior e uno senior secondo le specifiche di seguito dettagliate. Si richiede:

- la presenza giornaliera di un **operatore junior** in grado di orientare il proprio intervento sia individualmente che come gruppo in base alle diverse attività da mettere in campo, con un intervento ipotizzabile per il periodo 1 aprile 2024 – 30 giugno 2026, con un pacchetto complessivo di 3.300 ore indicativamente, per 6 giorni a settimana con un impegno dalle 10 alle 12 al mattino e dalle 16 alle 19 al pomeriggio;
- la presenza di un **operatore senior** in grado di facilitare, di coordinare e programmare le attività, quale referente dell'aggiudicataria che si rapporterà con l'Amministrazione, con un intervento ipotizzabile per il periodo 1 aprile 2024 – 30 giugno 2026 con un pacchetto di 10 ore settimanali, per un intervento complessivo di 1.100 ore indicativamente.

Verrà concordato un calendario di aperture effettive sulla base delle attività che si andranno a realizzare. Il calendario e le modalità di gestione del servizio dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune, in particolare dal referente tecnico individuato dal Quartiere Porto Saragozza che condurrà verifiche mensili dell'attività svolta con il referente dell'aggiudicataria.

Previsto un costo per le spese generali, che comprendono costi vivi riconducibili esclusivamente alle attività di progetto per la durata del contratto.

Il Quartiere individuerà un proprio referente tecnico che condurrà verifiche mensili dell'apertura al pubblico del servizio e dell'attività svolta con il referente dell'aggiudicataria.

Art. B3 - Documentazione da produrre al committente

1. calendario di programmazione delle attività a cadenza settimanale o mensile;
2. report periodici con riferimento al monitoraggio sul territorio, ai gruppi mappati e agganciati e alle attività svolte;
3. relazione annuale sull'attività svolta con riferimento allo svolgimento delle azioni previste;
4. devono essere indicate le modalità di produzione, raccolta e consegna della documentazione delle attività anche attraverso l'uso di strumenti multimediali

I report periodici di attività devono contenere dati di attività e documentazione su:

- A) iniziative/laboratori, tematiche trattate
- B) persone coinvolte per la prima volta
- C) complessivo di famiglie/beneficiari coinvolte in azioni
- D) eventi organizzati e famiglie orientate verso i servizi/progetti territoriali
- E) incontri di rete istituzionale e territoriale
- F) rilevazione soddisfazione e interesse delle famiglie con cui si viene in contatto